

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-793 del 12/02/2026
Oggetto	2^ MnS_AIA Herambiente Disc Galliera_rev PdM e motore biogas.docx
Proposta	n. PDET-AMB-2026-837 del 12/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno dodici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SinaDoc n° 35381/2025

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹ - L.R. n° 09/15² - Azienda Herambiente S.p.A. - Discarica di Galliera – 2^a Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. 152/2006), situata in Comune di Galliera (BO) in Via San Francesco n° 1 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITA' AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'azienda Herambiente S.p.A. è stato rilasciato, con DET-AMB-2024-2659 del 10/05/2024, il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'installazione IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. n° 152/2006), situata in Comune di Galliera in Via San Francesco n° 1.

Vista l'istanza⁴ del 18/12/2025, presentata dall'azienda Herambiente S.p.A. sul portale web IPPC-AIA (<https://ippc-aia.arpae.it/aia>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con cui si chiede la **Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³** rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto e relativa ai seguenti aspetti:

- 1) Dismissione definitiva del motore di recupero energetico del biogas M3**, identificato con il punto di emissione E3, in conseguenza della progressiva riduzione dei volumi di biogas prodotti dalla discarica esaurita, mantenendo in esercizio il motore M1 per il recupero energetico del biogas estratto dalla discarica.
- 2) Aggiornamento e revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente a:**
 - a) eliminazione del punto di emissione E3;
 - b) modifica del profilo analitico dell'emissione E2;
 - c) aggiornamento delle metodiche analitiche per il monitoraggio delle acque (sotterranee e superficiali) e del percolato e per le emissioni diffuse;
 - d) aggiornamento delle condizioni di campionamento e delle unità di misura per le emissioni diffuse e aggiornamento dei parametri per la qualità dell'aria;
 - e) aggiornamento dei riferimenti all'impianto di combustione di biogas e produzione di energia elettrica per il monitoraggio dei consumi e della produzione di energia;
 - f) correzione di un refuso nella precedente versione del PSC riportando il profilo analitico semestrale delle acque sotterranee di falda A alla versione ridotta, in coerenza con la fase di gestione post-operativa dell'impianto.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato con DET-AMB-2024-2659 del 10/05/2024, successivamente modificato ed integrato con DET-AMB-2025-6903 del 02/12/2025;

⁴ Assunta agli atti con PG/2025/226765 DEL 19/12/2025;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Dato atto che:

- in data 26/11/2025, il Gestore ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la Modifica non Sostanziale di AIA per un importo pari a 250 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia, in data 22/12/2025, ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.

Nel dettaglio, la modifica di cui al punto 1) Dismissione definitiva del motore di recupero energetico del biogas M3, si rende necessaria per i seguenti motivi:

Allo stato attuale l'impianto di trattamento del biogas è costituito da due motori M1 ed M3 da 836 kWe (punti di emissione E2 ed E3), per una potenza installata complessiva pari a circa 1,7 MWe. In caso di fermo dei motori il biogas viene convogliato al combustore adiabatico di emergenza (torcia), identificato con il punto di emissione E5.

Dai dati rilevati delle produzioni annuali di biogas ed energia elettrica per il periodo 2018-2024, di seguito elencati, si evidenzia, tuttavia, che allo stato attuale la produzione di biogas di discarica risulta marginale e in linea con quanto atteso per una discarica che ha esaurito i conferimenti da oltre 10 anni.

Anno	Biogas prodotto (Nmc/anno)	ore funzionamento motore M1	ore funzionamento motore M3	ore funzionamento torcia
2018	5.293.287	7.952	7.969	236
2019	4.828.518	8.166	7.680	221
2020	4.277.356	7.115	6.733	50
2021	3.061.113	6.597	1.896	233
2022	2.547.983	5.606	2.967	91
2023	2.427.949	3.941	4.100	255
2024	2.269.513	5.605	2.792	141
2025 (fino al 30/10/2025)	1.707.548	6.986	0	171

I motori M1 ed M3 al momento presenti in impianto, con una produzione complessiva pari a circa 1,7 MWe, sono in grado di trattare fino a circa 975 Nm³/h di biogas normalizzato al 50% di metano, capacità decisamente sovradimensionata rispetto ai volumi effettivamente estraibile.

⁶ Nota agli atti con PG/2025/228578 del 22/12/2025;

Nell'anno 2025, infatti, il motore M3 non è mai stato attivato e il recupero energetico del biogas è stato garantito regolarmente.

Per tale motivo l'azienda richiede, pertanto, la dismissione del motore M3 mantenendo il solo motore M1 (836 kWe) che è in grado di trattare a pieno carico circa 485 Nm³/h di biogas normalizzato al 50% di metano, pari al doppio dell'attuale produzione oraria di biogas della discarica, che si attesta intorno ai 250 Nm³/h.

Con la dismissione del motore M3 saranno mantenute in sito le infrastrutture ad esso associate, con la prospettiva di poterne effettuare la rimozione (container motore e termoreattore) in un secondo tempo a seguito della vendita/cessione delle attrezzature, per un loro reimpiego su altri impianti del Gruppo Herambiente o la loro alienazione in caso di mancata cessione/riutilizzo. Verranno, inoltre, mantenute le parti elettriche di media tensione comuni al motore M1 e all'impianto fotovoltaico, interconnesse alle utenze della discarica, per l'alimentazione elettrica dell'impiantistica della discarica e della cessione in rete esterna.

Quando il volume di biogas raggiungerà il limite tecnico minimo per esercire in maniera continuativa l'impianto di recupero, si prevede il passaggio ad un funzionamento in discontinuo, con fermate di alcuni giorni per permettere di accumulare i volumi di biogas necessari al riavvio del motore endotermico. A valle della completa dismissione dei motori, tutto il quantitativo di biogas verrà inviato in torcia. Anche in questa fase l'impianto di estrazione biogas opererà necessariamente con un regime di funzionamento discontinuo, alternando il funzionamento a fermi più o meno prolungati in funzione del quantitativo effettivo di biogas disponibile da bruciare in torcia e relativo carico termico necessario per il mantenimento della temperatura minima di combustione. L'impianto di estrazione biogas verrà infine definitivamente dismesso e i pozzi di estrazione verranno tombati quando la produzione di biogas risulterà trascurabile.

La **modifica di cui al punto 2) Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo**, è relativa alla revisione dei controlli a seguito della dismissione del motore M3 (eliminazione del punto di emissione E3, modifica del profilo analitico di E2, aggiornamento dei riferimenti per il monitoraggio dei consumi e produzione di energia), nonché all'aggiornamento di alcune parti del piano di monitoraggio (metodiche analitiche per il monitoraggio acque sotterranee e superficiali, percolato ed emissioni diffuse, condizioni di campionamento e delle unità di misura per le emissioni diffuse, aggiornamento dei parametri per la qualità dell'aria e correzione di refusi).

Vista nel merito la **relazione istruttoria⁷ trasmessa in data 10/02/2026 da ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna - Unità IPPC** con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, **si esprimono le seguenti valutazioni:**

- La dismissione del motore M3 è tecnicamente coerente con il naturale calo della produzione di biogas, garantendo che il gas residuo continui ad essere trattato dal motore M1 o convogliato in torcia (E5) in caso di fermo o biogas non idoneo. Il mantenimento della captazione e del trattamento è in linea con gli obblighi di gestione post-operativa del biogas.
- L'aggiornamento delle metodiche di analisi delle acque e l'introduzione di un monitoraggio più specifico per le emissioni diffuse (es. Metilmercaptano, Metano %v/v) sono elementi in linea con la capacità di rilevazione di potenziali impatti, mantenendo pertanto inalterata l'efficacia del PSC così come autorizzato.

Si esprime, pertanto, una valutazione tecnica favorevole alla 2^a modifica non sostanziale dell'AIA³ proponendo la modifica delle Sezioni C e D dell'AIA, come di seguito riportato nel dispositivo autorizzativo.

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

A. Di approvare le modifiche di cui ai punti 1) Dismissione definitiva del motore di recupero energetico del biogas M3 e 2) Aggiornamento e revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo, stabilendo quanto indicato al successivo punto B. e che il Gestore dell'installazione di Herambiente S.p.A. è tenuto a comunicare ad ARPAE l'avvenuta definitiva messa fuori servizio del motore M3.

B. La Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ concessa all'azienda Herambiente S.p.A. per l'esercizio dell'attività IPPC di discarica di rifiuti non pericolosi (di cui al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. 152/2006), situata in Comune di Galliera (BO) in Via San Francesco n° 1, per i seguenti punti:

- **Al Paragrafo C.2.1 SEZIONE TECNICO-COSTRUTTIVA, il Sottoparagrafo d) "Impianto di captazione e gestione del gas di discarica" è così modificato:**

Per la Rete di captazione e aspirazione, la voce *"Il biogas va ad alimentare l'impianto di recupero energetico costituito da due motori endotermici (M1 ed M3) e dalla torcia di combustione"* è **sostituita con la seguente: "Il biogas va ad alimentare l'impianto di recupero energetico costituito da un motore endotermico (M1) e dalla torcia di combustione."**

⁷ Agli atti con PG/2026/25311 del 10/02/2026;

Per i "Gruppi sfruttamento biogas (recupero R1)" la voce "*L'impianto di recupero energetico di biogas è attualmente costituito da n° 2 motori a combustione interna da 836 kWe (M1 ed M3) per una potenzialità complessiva di 1,672 MWe. A tali impianti corrispondono due punti di emissione E2 ed E3 autorizzati ai sensi dell'art. 269, titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi.*" è **sostituita con la seguente:** "***L'impianto di recupero energetico di biogas è attualmente costituito da un motore a combustione interna da 836 kWe (M1). A tale impianto corrisponde il punto di emissione E2 autorizzato ai sensi dell'art. 269, titolo I del D.Lgs. 152/06***".

- **Al Paragrafo C.3.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA, la descrizione in premessa dei punti di emissione è così sostituita:**
*"I punti di emissione convogliata presente nel sito di discarica sono quelli relativi al monitoraggio della qualità del biogas estratto (E1) prima del suo invio a trattamento (motore/torcia), **quelli provenienti dal motore di recupero energetico del biogas avente potenza di 836 kWe (punto di emissione E2)** ed il punto di emissione associato alla torcia (E5). Il **motore** è dotato di un sistema di post combustione fumi finalizzato all'abbattimento del CO (sistema Cl.air) e costituito da uno scambiatore di calore a due camere rigenerativo, materiale refrattario, camera di reazione, sistema di commutazione. Mentre, per quanto riguarda gli ossidi di azoto, la possibile formazione è ridotta al minimo realizzando una miscela di combustione magra, con regolazione automatica del rapporto gas/aria, e della temperatura della miscela.*
In condizioni di emergenza legate all'indisponibilità del motore endotermico, o se le caratteristiche del biogas non sono idonee per il recupero, entra automaticamente in funzione la torcia ad alta temperatura. Sulla torcia di combustione biogas è installato un idoneo sistema di rilevazione e registrazione in continuo del tenore di ossigeno libero in emissione....."
- **Al Paragrafo D.2.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE POST-OPERATIVA DELL'INSTALLAZIONE, al sottoparagrafo Gestione post operativa il punto 2. è così sostituito:**
"2. La torcia a servizio del motore di combustione del biogas potrà essere attivata come sistema di emergenza solo in caso di impraticabilità del recupero energetico in seguito a fermo tecnico per manutenzione del motore a cui è associata o in caso il biogas non sia idoneo al recupero energetico;"
- **Al Paragrafo D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella tabella di cui al al punto 1. quadro complessivo delle emissioni, è eliminato il punto di emissione E3 corrispondente al motore M3.**
- **Al Paragrafo D.2.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA, il punto 6. è così sostituito:**
"6. Per il punto di emissione E2 dovrà essere riportato anche il diametro del camino sul relativo manufatto."

• **Al Paragrafo D.3.1 PRINCIPI E CRITERI DEL MONITORAGGIO, il punto 3. è così sostituito:**

“3. La valutazione di conformità andrà applicata nei seguenti casi:

- Scarico dal bacino di invaso S3: i limiti sono quelli riportati in tabella 3, Allegato 5, della parte terza del D.Lgs. 152/2006 smi;
- Acque sotterranee: i parametri e i limiti da considerare per la valutazione di conformità dovranno essere quelli riportati al prgf D.3.3-Tab.2.
- Emissioni diffuse: i parametri e i limiti da considerare per la valutazione di conformità dovranno essere quelli riportati al prgf D.3.3-Tab. 8.
- **Emissione convogliata E2**: i parametri e i limiti da considerare per la valutazione di conformità dovranno essere quelli riportati al paragrafo D.2.4 tab 1.

• **Al Paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ACQUE SOTTERRANEE, la Tabella 2 - Acque Sotterranee è così sostituita:**

Parametro	Unità di misura	Frequenza Controllo e registrazione dati in gestione post-operativa		Modalità di registrazione
		<i>Pozzo 1, piezometri falda da 3-6 mt (P1A, P2A, P3A, P4A, P5A, P6A)</i>	restanti piezometri	
Livello di falda	m	Semestrale	Semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel report annuale Conservazione dei certificati di analisi
pH	Unità di pH		Annuale	
Conducibilità	µS/cm			
COD	mg/L			
Azoto ammoniacale	mg/L			
Nitriti	microg/L			
Nitrati	mg/L			
Solfati	mg/L			
Cloruri	mg/L			
Temperatura	°C			
Carbonio Organico Totale (TOC)	mg/L			

Parametro	Unità di misura	Frequenza Controllo e registrazione dati in gestione post-operativa		Modalità di registrazione
		Pozzo 1, piezometri falda da 3-6 mt (P1A, P2A, P3A, P4A, P5A, P6A)	restanti piezometri	
BOD5	mg/L	Annuale	Annuale	
Arsenico (As), Ferro(Fe), Manganese (Mn) Cadmio (Cd), Cromo VI (Cr VI), Cromo totale (Cr), Mercurio (Hg), Nichel (Ni), Piombo (Pb), Rame (Cu), Zinco (Zn)	microg/L			
Fenoli e Clorofenoli	microg/L			
Fluoruri	microg/L			
IPA	microg/L			
Cianuri liberi	microg/L			
Composti organoalogenati (compreso CVM)	microg/L			
Pesticidi fosforati e totali	microg/L			
Composti organici aromatici	microg/L			
PCB	microg/L			

- **Al Paragrafo D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA, il sottoparagrafo Emissioni convogliate è così sostituito:**

Emissioni convogliate e qualità del biogas

Nella tabella sottostante, oltre ai controlli sulle emissioni convogliate, vengono riportati i controlli da effettuare sul biogas estratto (E1).

In merito ai campionamenti discontinui alle emissioni in atmosfera il Gestore deve comunicare ad ARPAE - APAM Servizio Territoriale Unità Campionamento Emissioni (alla mail emissioni-bo@arpae.it) con sufficiente anticipo (almeno 15 gg prima), le date previste per l'effettuazione degli autocontrolli sul punto E2.

Tabella 5– Emissioni convogliate e qualità del biogas

<u>Sigla del punto di campionamento</u>	<u>Fase di provenienza</u>	<u>Parametro</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Frequenza controllo e registrazione in fase di gestione post-operativa</u>	<u>Modalità di registrazione</u>
E1	biogas estratto	O ₂	% v/v	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
		CO ₂	% v/v		
		CH ₄	% v/v		
		N ₂	% v/v		
		Acido cloridrico (come HCl)	mg/Nm ³	annuale	
		Acido fluoridrico (come HF)	mg/Nm ³		
		H ₂ S	mg/Nm ³		
		COV (come propano)	mg/Nm ³		
		Mercaptani	mg/Nm ³		
		Ammoniaca (NH ₃)	mg/Nm ³		
		Idrocarburi totali (come carbonio)	mg/Nm ³		
		Composti organici clorurati (come carbonio)	mg/Nm ³		
		Cloro totale	mg/Nm ³		
		Fluoro totale	mg/Nm ³		
P.C.I. (a 0°C)	KJ/Nm ³				
E2 ⁽¹⁾	motore a combustione interna per recupero biogas	portata fumi secchi	Nm ³ /h	annuale	Conservazione dei certificati di analisi
		O ₂	% v/v		
		CO ₂	% v/v		
		CH ₄	mg/Nm ³		
		Temperatura	°C		
		Umidità	%		
		Polveri totali	mg/Nm ³		
		COT (non metanici)	mg/Nm ³		
		CO	mg/Nm ³		
		NO _x	mg/Nm ³		
		Acido cloridrico (come HCl)	mg/Nm ³		
		Acido fluoridrico (come HF)	mg/Nm ³		
		H ₂ S	mg/Nm ³		
		Ammoniaca (NH ₃)	mg/Nm ³		
		Idrocarburi totali (come carbonio)	mg/Nm ³		
IPA totali	µg/Nm ³				

(1) il controllo va eseguito in caso di funzionamento superiore alle 750 ore/anno; i parametri devono essere espressi riferiti ad un tenore di Ossigeno nei fumi anidri pari a 5%.

Per i quantitativi di biogas prodotto dalla discarica il gestore è tenuto a registrare con frequenza mensile le informazioni riportate nella tabella sottostante. I dati dovranno essere registrati su supporto informatico da trasmettere nel report annuale.

Tabella 5 bis – Quantitativo del biogas estratto dalla discarica

Impianto	ore funzionamento	quantità biogas estratto (mc)	portata biogas (Nmc/h)	tenore medio metano (%)
Motore (emissione E2)				
Torcia (emissione E5)				

- **Al Paragrafo D.3.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA, la prima parte del sottoparagrafo Qualità dell'aria - Emissioni diffuse è così sostituita:**

Qualità dell'aria - Emissioni diffuse

Per il monitoraggio della qualità dell'aria sull'area della discarica in oggetto, i campionamenti dovranno essere estesi nell'arco di una settimana (6 – 7 giorni) attraverso una specifica campagna di monitoraggio eseguita con l'uso di canister e successiva analisi GC/MS garantendo il prelievo per un periodo massimo di 48 ore ed una velocità di flusso pari ad almeno 1 ml/min così come modulato dalla specifica norma EPA TO-15. Siano previsti almeno tre punti di prelievo, **di cui due** posti al perimetro interno dell'area di discarica, a monte ed a valle della discarica relativamente alla direttrice dei venti dominanti, ed uno presso un punto individuato come "bianco" di confronto, non interessato dall'attività di discarica ma avente caratteristiche al contorno simili a quelle dei punti di monitoraggio.

A supporto del monitoraggio della qualità dell'aria, quale ulteriore strumento di monitoraggio, per l'individuazione di eventuali anomalie nella gestione della rete di captazione ed estrazione del biogas, deve essere condotto un monitoraggio di eventuali fughe di biogas dal terreno, da effettuare in 4 punti situati al perimetro della discarica. Per tali campionamenti devono essere effettuate misure della durata di almeno 3 ore. Le misure dovranno essere eseguite in assenza di eventi meteorici e **preferibilmente** ad una distanza di almeno tre giorni dall'ultimo evento meteorico e, possibilmente, nel periodo coincidente alle misure di qualità dell'aria. La velocità del vento deve essere **per quanto possibile** inferiore a 3 m/s e le condizioni di pressione devono essere quelle tipiche dell'area in cui si trova la discarica.

Tabella 7– Emissioni diffuse e qualità dell’aria (sostituita)

Punto di campionamento	Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati in gestione post-operativa	Modalità di registrazione
Qualità dell’aria	Metano (CH ₄)	mg/Nm ³	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
	Composti organici solforati (mercaptani tra cui il dimetilsolfuro -DMS- dimetildisolfuro -DMDS e il metilmercaptano)	mg/Nm ³		
	Composti organici volatili (tra cui cloruro di vinile monomero (CVM) benzene*, stirene)	mg/Nm ³		
fughe biogas nel terreno in quattro punti sul perimetro della discarica	Metano (CH ₄)	% v/v	annuale	Conservazione dei certificati di analisi
	Composti organici clorurati	mg/Nm ³		
	Composti organici volatili	mg/Nm ³		
	Composti Organici Volatili (COV) non metanici (espressi come Carbonio Organico Totale COT)	mg/Nm ³		

* il valore del benzene superiore a 5 microg/m³ dovrà essere evidenziato e commentato nel report [.....]

- Al Paragrafo D.3.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL’ENERGIA – PRODUZIONE E CONSUMI, la Tabella 13-Energia è così sostituita:

Tabella 13 – Energia

Tipologia	Parametri e Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati in gestione post-operativa	Modalità di registrazione
Consumo di energia elettrica prodotta da motore biogas e impianto fotovoltaico	Consumo (kWh)	annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
Consumo di energia elettrica acquistata da rete esterna	Consumo (kWh)		
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	Produzione (kWh)		
Energia elettrica prodotta da motore biogas	Produzione (kWh)		
Totale energia elettrica prodotta (fotovoltaico + motore biogas)	Produzione (kWh)		
Energia ceduta in rete esterna	Produzione (kWh)		

• **Al Paragrafo D.4 ALLEGATO TECNICO: CRITERI PER IL CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, il primo capoverso è così sostituito:**

“Il Gestore dell’impianto è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della presente autorizzazione (E2), per le quali sono fissati limiti di inquinanti ed autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.”

[.....]

• **Al Paragrafo D.5 METODI MANUALI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI PER EMISSIONI CONVOGLIATE, la Tabella 1-Emissioni convogliate, la Tabella 2- Emissioni diffuse (fughe di biogas) e la Tabella 3-Qualità dell’aria sono così sostituite:**

Tabella 1 - Emissioni convogliate

Parametro	Metodo standard di riferimento
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull’applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
CO ₂	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc) UNI CEN/TS 17405
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Metano (CH ₄)	EPA 3c UNI 9968 UNI EN 13526 UNI EN 12619:2013 UNI EN ISO 25140:2010 UNI EN ISO 25139:2011

Parametro	Metodo standard di riferimento
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici) ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Azoto (NO _x)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1), ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido cloridrico (HCl)	UNI EN 1911:2010 UNI CEN/TS 16429:2021 (metodo di misura automatico) ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido fluoridrico (HF)	ISO 15713:2006 UNI 10787:1999 UNI CEN/TS 17340:2021 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acido solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15, US EPA Method 16 UNICHIM 634:1984 UNI 11574/2015
Ammoniaca	UNI EN ISO 21877:2020 US EPA CTM-027
Idrocarburi totali	UNI CEN/TS 13649:2015 UNI EN 12619:2013 NIOSH 1550
IPA	ISO 11338-1 e 2:2003 Campionamento UNI EN 1948-1:2006 + analisi ISTISAN 97/DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)

Tabella 2 - Emissioni diffuse (fughe di biogas)

Parametro	Metodo standard di riferimento
Metano (CH ₄)	EPA 3c UNI 13526 UNI EN 12619:2013, UNI EN ISO 25140:2010, UNI EN ISO 25139:2011, Strumentazione portatile IR
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010 UNI EN 13526
Composti Organici Volatili (COV)	EPA TO 15, UNI CEN/TS 13649:2015 UNI EN ISO 16017-1 UNI EN ISO 16017-2

Tabella 3 – Qualità dell'aria

Parametro	Metodo standard di riferimento
Metano (CH ₄)	EPA 3C UNI 9968 UNI EN 13526 UNI EN 12619:2013, UNI EN ISO 25140:2010, UNI EN ISO 25139:2011, Strumentazione portatile IR
Composti organici solforati (mercaptani tra cui il dimetilsolfuro (DMS) e il dimetildisolfuro (DMDS)) e metilmercaptano	EPA TO15
Composti organici volatili (tra cui cloruro di vinile monomero (CVM) benzene, stirene)	EPA TO15

C. Che resti invariata ogni prescrizione, portata a carico dell'azienda Herambiente S.p.A., per l'installazione IPPC in oggetto, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa da ARPAE con atto DET-AMB-2024-2659 del 10/05/2024 e sua s.m.i..

D. Di comunicare che, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni che decorrono, per la ditta autorizzata dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di ARPAE (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente - Provvedimenti).

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali⁸

Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)⁹

⁸ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

⁹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3 bis del "Codice dell'Amministrazione Digitale".

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.